

AUGURI ITALIA !!!!



Tanto tempo fa il nostro paese era diviso in tanti regni, governati da tanti re..... e duchi.

Chi abitava l'Italia non era contento voleva che un paese così bello fosse unito.

C'era il Regno di Sardegna governato dai Savoia, il regno Lombardo Veneto e alcuni ducati nel centro dell'Italia sotto il dominio degli austriaci. C'era poi lo stato della Chiesa sotto la tutela dei Francesi e del Papa e infine il regno delle due Sicilie con i Borboni.

Gli Italiani volevano un solo re e una sola nazione così grazie alle ideologie nate in quel periodo, e all'aiuto dei patrioti, furono combattute molte guerre per cacciare lo straniero dall'Italia .

La spedizione più significativa che portò all'unione dell'Italia fu quella che intraprese Giuseppe Garibaldi.

Garibaldi con 1000 volontari partì da Quarto, vicino a Genova, per raggiungere Marsala in Sicilia e con l'aiuto dei patrioti, promettendo di migliorare le condizioni di vita del popolo, sconfisse i Borboni e consegnò il regno delle due Sicilie a Vittorio Emanuele II.

“Ciao bambini, io sono Giuseppe Garibaldi, quando ero piccolo mio padre voleva che diventassi medico oppure seguissi la carriera ecclesiastica, ma io amavo il mare e i viaggi. Ho conosciuto tante persone importanti che mi hanno fatto amare la libertà, per questa ho combattuto in Italia e anche in America dove ho conosciuto Anita, una donna fantastica che è diventata mia moglie. Tornato in Italia ho intrapreso una grande avventura con 1000 uomini volontari e due piroscafi, il Piemonte e il Lombardo; ho attraversato il mare e sono arrivato in Sicilia. Tutti i valorosi uomini che hanno combattuto con me indossavano una camicia rossa, non avevo molti soldi per la mia impresa e per vestire le mie truppe ho deciso di usare il panno rosso di lana che ai miei tempi si trovava a prezzi convenienti.”

“Dopo vari scontri ho liberato il regno delle due Sicilie dai Borboni e ho consegnato a Vittorio Emanuele II l'Italia del Sud. Ci siamo incontrati a Teano, ci siamo stretti la mano e abbiamo conversato per circa 10 minuti, poi ci siamo lasciati. La mia vita è stata lunga , con tante avventure che sono entrate nella storia del vostro paese . Gli ultimi anni li ho trascorsi a Caprera, un'isola vicino alla Sardegna.”

Il 17 marzo 1861, proprio 150 anni fa, a Torino si proclamò la nascita del Regno d'Italia e Vittorio Emanuele II divenne il primo re dell'Italia. Lo stesso giorno , secondo un uso militare, in tutte le principali città italiane l'evento fu annunciato da 101 colpi di cannone. Non sappiamo bene quante volte sia stato suonato l'inno italiano, quel giorno, ma sappiamo che l'inno non era Fratelli d'Italia , ma la Marcia Reale, il cui ritornello faceva:

“ Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!

Le trombe liete squillano

Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!

Con esse i canti echeggiano.....”

Per completare l'unità d'Italia ci fu ancora una guerra che liberò dagli austriaci il Veneto e il Trentino e anche lo Stato della Chiesa passò sotto il controllo del re d'Italia e pochi mesi dopo Roma diventò la nuova capitale.